
Povert  educativa: "Con i Bambini", 3 milioni e 200mila euro per l'accoglienza e l'inclusione di 1.430 minori afghani

“Comunit  in crescita”   l’iniziativa sostenuta da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile, rivolta a 1.430 bambini afghani con particolare attenzione alle bambine e alle donne. Lo stanziamento   di 3 milioni e 200mila euro. “Alla fine di agosto il Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile ha avviato l’iniziativa ‘Con i bambini afghani’ e Con i Bambini ha subito promosso un invito pubblico aperto alle organizzazioni del Terzo settore con comprovate competenze in materia per avviare, insieme, azioni di accompagnamento educativo, dentro e fuori la scuola, e di inclusione di minori e famiglie giunti in Italia dall’Afghanistan”, sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini. “Dopo un attento processo di co-progettazione con tutti gli enti coinvolti – prosegue Rossi-Doria – siamo entrati nel vivo dell’operativit  raggiungendo oltre 1.400 bambini afghani presenti nel nostro Paese, lavorando insieme alle istituzioni e in particolare con il Ministero dell’Interno per un percorso di azione molto concreto e partecipato che potr  essere replicato anche per altri eventi simili”. L’obiettivo, si legge in una nota,   “attivare e consolidare un sistema diffuso di inclusione che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto, garantisca ai minori e alle loro famiglie uno stabile inserimento nella comunit  territoriale di riferimento. Nel perseguire tale finalit , anche in accordo con scuole, Asl, Cipia e servizi delle citt , si avr  sempre cura per l’inclusione dei minori afghani insieme all’inclusione di ogni minore in difficolt , secondo la metodologia del mainstreaming. Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati. Per ciascun minore preso in carico si predisporr  un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della ‘dote educativa’, che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di 1.500 euro per beneficiario”. Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, macro-area e nazionale. Le macro aree individuate, omogenee per numero di minori afghani accolti, sono 7 cos  ripartite: Lombardia 246 minori, macro-area coordinata da Pangea onlus; Liguria e Piemonte 189 minori, coordinata da Save the Children; Emilia Romagna, Veneto e Friuli 193 minori, coordinata da Consiglio italiano rifugiati; Lazio e Campania 241 minori, coordinata da Arci; Sardegna e Toscana 195 minori, coordinata da Cooperativa sociale Il Girasole; Abruzzo, Marche, Molise e Umbria 164 minori, coordinata da Consorzio Communitas; Basilicata, Calabria e Puglia 202 minori, coordinata da Salesiani per il sociale. La cabina di regia nazionale   composta da Con i Bambini, il Tavolo minori migranti, Tavolo asilo e immigrazione, Aoi e Consorzio Communitas (soggetto responsabile). Complessivamente si coinvolgeranno circa 100 enti sociali gi  impegnati nei territori nell’accoglienza e inclusione dei minori afghani.   garantita una stretta collaborazione con il Dipartimento delle Libert  civili e immigrazione del Ministero dell’Interno.

Gigliola Alfaro